

# RESOCONTO SOMMARIO

51.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEI VICEPRESIDENTI SILVANO LABRIOLA, MARIO D'ACQUISTO  
E DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa</b> .....	3	Biasutti Adriano (gruppo DC) .....	7
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 21-25 settembre 1992:</b>		Boato Marco (gruppo dei verdi) .....	5, 6
Presidente .....	16, 17	Bonino Emma (gruppo federalista europeo) .....	6
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	17	Farassino Giuseppe (gruppo lega nord) .....	5
<b>Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge:</b>		Fava Giovanni Claudio (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	6
Presidente .....	3	Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	5
Garavaglia Mariapia (gruppo DC) .....	3	Manisco Lucio (gruppo rifondazione comunista) .....	6
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):</b>		Parigi Gastone (gruppo MSI-destra nazionale) .....	4, 5
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350, recante interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia, nonché misure urgenti in materia di rapporti internazionali e di italiani all'estero (1385) .	4	Pellicanò Gerolamo (gruppo repubblicano) .....	7
Presidente .....	4, 5, 6, 8	Rinaldi Alfonsina (gruppo PDS) .....	7
		Rossi Luigi (gruppo lega nord) .....	4
		Tremaglia Mirko (gruppo MSI-destra nazionale) .....	4, 5

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 362, recante soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM (1518) .....	8
Presidente .....	8
Carcarino Antonio (gruppo rifondazione comunista) .....	8
Frasson Mario (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	8
Guarino Giuseppe, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e ad interim delle partecipazioni statali</i> .....	8
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	8
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 364, recante disposizioni urgenti in materia di prepensionamento (1519) .....	9
Presidente .....	9
D'Aimmo Florindo, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> ..	9
Landi Bruno (gruppo PSI), <i>Relatore</i> .....	9
Ratto Remo (gruppo repubblicano) .....	9
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	9
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 1° settembre 1992, n. 369, recante interventi urgenti per la ristrutturazione di istituti penitenziari di particolare sicurezza e per il relativo personale (1527) .....	9
Presidente .....	9, 11
Acciario Giancarlo (gruppo misto-PSA) .....	11
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) .....	10
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo PDS) .....	11
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo DC) ..	11
Lazzati Marcello (gruppo lega nord) .....	11
Mazzuconi Daniela, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	10
Patuelli Antonio (gruppo liberale) .....	11
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi) .....	10
Piredda Matteo (gruppo DC) .....	11
Soddu Pietro (gruppo DC), <i>Relatore f.f.</i> .....	10
Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	10
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	10
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 346, recante spese per il funzionamento del Ministero di grazia e giustizia (1379) .....	12
Presidente .....	12
Lo Porto Guido (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12
<b>Domande di autorizzazione a procedere in giudizio</b> (Esame):	
Presidente .....	12, 13, 14, 15, 16
Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> .....	14
Balocchi Enzo (gruppo DC) .....	15
Berselli Filippo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	15
Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	15
Biondi Alfredo (gruppo liberale) .....	15
Boato Marco (gruppo dei verdi) .....	13
Ciccimessere Roberto (gruppo federalista europeo), <i>Relatore</i> .....	13, 15
Correnti Giovanni (gruppo PDS) .....	15
Martucci Alfonso (gruppo liberale) .....	15
Paissan Mauro (gruppo dei verdi), <i>Relatore</i> .....	12
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	12, 13, 14, 15, 16
Vairo Gaetano (gruppo DC), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> .....	14, 16
<b>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</b> (Sostituzione di un componente) ..	3
<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>	
Presidente .....	12
<b>Missioni</b> .....	3
<b>Per lo svolgimento di una Interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni:</b>	
Presidente .....	17
Lettieri Mario (gruppo PDS) .....	17
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	17
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...	17
<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	18

### **La seduta comincia alle 15.**

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 14 settembre 1992, che è approvato.

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andò, Artioli, Azzolini, Baruffi, Bodrato, Cafarelli, Caveri, Corsi, Lattanzio, Lusetti, Manfredi, Mannino, Sacconi, Spini, Tatarella, Tiscar e Valensise sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### **Sostituzione di un componente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio il deputato Gabriella Zanferrari Ambroso, in sostituzione del deputato Vincenzo Binetti, dimissionario.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### **Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare della DC

ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BORRA ed altri: « Disciplina organica dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico » (766).

Su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MARIAPIA GARAVAGLIA, parlando a favore, ricorda che la rapida approvazione del provvedimento si rende necessaria dopo la recente decisione francese di limitare la disponibilità di organi per trapianti da effettuare su cittadini di altri paesi, decisione che colpisce particolarmente quanti in Italia necessitano di tale trattamento chirurgico.

È dall'VIII legislatura che si attende in materia un intervento legislativo, che avrebbe positivi effetti anche sul piano della spesa sanitaria, evitando molti « viaggi della speranza » all'estero.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 766.

*(È approvata).*

### **Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento,

che la seguente proposta di legge sia deferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

*alla VI Commissione (Finanze):*

S. 516. — Senatori CITARISTI ed altri: « Intervento finanziario per le imprese di assicurazione in amministrazione straordinaria » (approvata dalla X Commissione del Senato) (1501) (con parere della V e della X Commissione).

(Così rimane stabilito).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350, recante interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia, nonché misure urgenti in materia di rapporti internazionali e di italiani all'estero (1385).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono esaurite le votazioni sugli emendamenti, sul subemendamento e sull'articolo aggiuntivo riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione.

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Tremaglia ed altri n. 9/1385/1, Parigi ed altri n. 9/1385/2 e Rossi Luigi n. 9/1385/3 (vedi l'allegato A).

Fa peraltro presente che la Presidenza ha attentamente valutato la questione della ammissibilità o meno di tali ordini del giorno sotto il profilo della pertinenza alla materia in discussione, e ritiene di esprimere un giudizio positivo sui primi due; quanto al terzo, che investe materia diversa, la Presidenza non potrà porlo in votazione, ma consentirà ugualmente che il Governo esprima il suo parere su di esso.

MIRKO TREMAGLIA, illustrando il suo ordine del giorno n. 9/1385/1, ricorda che esso tende ad impegnare il Governo a rispettare gli impegni assunti nella Confe-

renza dell'immigrazione del 1988. In particolare, andrebbe estesa la pensione sociale ai cittadini italiani residenti all'estero, i quali spesso hanno subito i sacrifici più duri.

Le leggi e i principi costituzionali devono essere applicati infatti a tutti i cittadini italiani e non solo a quelli residenti nel territorio nazionale.

Il gruppo del MSI-destra nazionale ha dunque presentato da tempo una proposta di legge intesa ad assicurare i diritti fondamentali, tra cui appunto la pensione sociale, anche ai connazionali non residenti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SILVANO LABRIOLA

Chiede infine che nella prossima legge finanziaria sia previsto uno stanziamento relativo all'assegno sociale per gli italiani all'estero (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

GASTONE PARIGI, illustrando il suo ordine del giorno n. 9/1385/2, ricorda che è stato istituito un Comitato italo-croato-sloveno per la tutela delle popolazioni interessate. Il suo ordine del giorno impegna pertanto il Governo a dare attuazione alle deliberazioni di tale comitato condizionatamente all'approvazione da parte slovena del memorandum d'intesa presentato dal Governo italiano. Ciò risponde ad ovvie esigenze di reciprocità, e intende prevenire odiose discriminazioni a danno delle popolazioni italiane (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

LUIGI ROSSI illustra il suo ordine del giorno n. 9/1385/3, che raccomanda all'attenzione del Governo, concernendo la questione, assai sentita, del voto degli italiani all'estero (Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).

PRESIDENTE, avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, de-

corre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli ordini del giorno Tremaglia ed altri n. 9/1385/1 e Parigi n. 9/1385/2, chiedendo ai presentatori di riformularlo inserendo nella parte dispositiva, dopo le parole: « all'attività del Comitato », le seguenti: « per quanto riguarda gli aspetti che vanno a vantaggio della Slovenia ». Accetta altresì l'ordine del giorno Rossi Luigi n. 9/1385/3.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sull'ordine del giorno Tremaglia ed altri n. 9/1385/1, che rappresenta il tentativo di far convergere diverse posizioni politiche su un unico documento.

Dichiara altresì il voto favorevole del suo gruppo sull'ordine del giorno Parigi ed altri n. 9/1385/2, pur non condividendo i toni polemicici e settari dell'onorevole Parigi. Precisa altresì che il gruppo dei verdi concorda sul merito dell'ordine del giorno Rossi Luigi n. 9/1385/3, non ammesso al voto.

*La Camera approva l'ordine del giorno Tremaglia ed altri n. 9/1385/1.*

GASTONE PARIGI accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 9/1385/2 nel senso indicato dal sottosegretario Giacovazzo.

*La Camera approva l'ordine del giorno Parigi ed altri n. 9/1385/2 nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MIRKO TREMAGLIA dichiara che il gruppo del MSI-destra nazionale è contrario in particolare alla spesa che il provvedimento comporta in una congiuntura economica così difficile per il paese.

È altresì fermamente contrario alla disposizione, introdotta con un emendamento approvato dall'Assemblea, in base alla quale chi è disertore nella guerra che si sta svolgendo nella ex Jugoslavia può entrare in Italia.

È favorevole invece alla norma relativa ai rapporti di confine, che sostituiscano gli accordi di Osimo, non più attuali.

È apprezzabile, pur se non sufficiente, la norma di cui all'articolo 9 in materia di italiani all'estero.

In conclusione il provvedimento presenta aspetti senz'altro condivisibili accanto ad altri piuttosto discutibili. Il gruppo del MSI-destra nazionale, dunque, si asterrà (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIUSEPPE FARASSINO esprime la condanna del gruppo della lega nord per la colpevole assenza del Ministro degli affari esteri a tutti i livelli internazionali, in particolare per quanto concerne i problemi della vicina regione balcanica dove la guerra è in buona parte frutto degli interessi dei mercanti d'armi.

A tale proposito, è singolare che dovunque l'Italia invia aiuti — Africa, ex Jugoslavia, Meridione — si producono rovinosi sconvolgimenti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

Ma non è casuale che un Governo centralista, che chiede pieni poteri, abbia sostenuto sin dall'inizio il potere autoritario imperante in Serbia, mentre la lega nord, sempre a fianco dei popoli, della buona gente, organizzava iniziative di mobilitazione in favore delle popolazioni aggredite.

È altresì grave che non si sia provveduto ad assicurare una speciale assistenza in favore dei profughi di origine italiana.

Il decreto-legge n. 350 del 1992, con i suoi disparati contenuti, non è efficace strumento di politica estera, ma uno dei soliti provvedimenti-*omnibus*.

Tuttavia, considerati i suoi aspetti umanitari e le norme che concernono i problemi degli italiani all'estero, alle cui esigenze il suo gruppo riserva giusta at-

tenzione, dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIOVANNI CLAUDIO FAVA esprime grande disagio per un provvedimento che risponde sì alle emergenze umanitarie per gli sfollati della ex Jugoslavia, ma disciplina numerose altre materie a ciò del tutto estranee; dichiara pertanto voto contrario per protestare contro un metodo, quello dei decreti-*omnibus*, che esautorava il Parlamento.

Sottolinea altresì la mancanza di un'adeguata politica estera dell'Italia, colpa di un ministro della guerra troppo esuberante e di un ministro degli esteri che rifiuta di esporre in Parlamento le intenzioni e le iniziative del Governo in tale campo: la politica italiana è passiva! (*Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete*).

PRESIDENTE prende atto del rilievo dell'onorevole Fava, osservando che la questione dell'eterogeneità del contenuto dei decreti-legge è ancora aperta, come emerge anche dal provvedimento in esame: accanto ad interventi in favore dei profughi della ex Jugoslavia esso contiene disposizioni di carattere organizzativo ed altre addirittura di natura commerciale.

EMMA BONINO ricorda che il provvedimento in esame ha avuto il parere favorevole della Commissione affari costituzionali.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

Eppure la sua disomogeneità viola manifestamente quanto prescritto dalla legge sulla Presidenza del Consiglio.

Gli aiuti umanitari comunque non devono divenire l'alibi per giustificare l'assenza di ogni iniziativa politica. La guerra che è ora in atto nella ex Jugoslavia è infatti una guerra di aggressione, con migliaia di morti ed un embargo esistente soltanto a parole. In Somalia del resto sta avvenendo qualcosa di analogo.

Per queste ragioni dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo federalista europeo.

LUCIO MANISCO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, che ha già denunciato l'aberrante metodo governativo di coartare il voto parlamentare inserendo in uno stesso provvedimento materie disomogenee, in una logica ricattatoria di « prendere o lasciare ». La sola ragione per cui il gruppo di rifondazione comunista abbandona la sua contrarietà al provvedimento risiede nell'approvazione, deliberata ieri dalla Camera, dell'emendamento Galante 2. I a tutela dei disertori della guerra nell'ex Jugoslavia. Il suo contenuto — con amarezza — i presentatori si accingevano a trasfondere in un ordine del giorno per evitare la paventata reiezione, che avrebbe macchiato di vergogna l'Assemblea, soprattutto alla luce delle notizie, comunicate da *Amnesty International*, concernenti il ritrovamento dei corpi di militari uccisi, dalle cui uniformi erano stati strappati gradi e mostrine. Ringrazia il collega Ciccio Messere per aver fatto proprio, con lungimirante coraggio, l'emendamento che la Camera, in un sussulto di orgoglio, ha approvato (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete, federalista europeo e di deputati del gruppo del PSDI*).

MARCO BOATO sottolinea la ripetuta reiterazione e il contenuto eterogeneo del provvedimento in esame: sprezzantemente, se non provocatoriamente, si sono così violati la legge sulla Presidenza del Consiglio, l'articolo 77 della Costituzione e le stesse prerogative parlamentari: ciò rende impossibile un voto favorevole sul provvedimento, sebbene se ne condivida il capo I, frutto di un produttivo esame della Commissione. È stato accolto il rifiuto di ogni discriminazione ed è stato previsto il coordinamento delle iniziative con le regioni, le organizzazioni non governative e le associazioni di volontariato: in proposito manifesta la piena di-

sponibilità del gruppo dei verdi perché tali previsioni possano trovare piena realizzazione.

Ritiene poi veramente apprezzabile l'approvazione dell'emendamento Galante 2. I da parte anche di ampi settori della maggioranza, nonostante le polemiche strumentalmente sollevate. Se ora il Governo non sostenesse il provvedimento al Senato, se ne dovrebbe assumere la piena responsabilità politica, morale e giuridica.

Nonostante i sacrifici che la missione umanitaria ha già imposto all'Italia, occorre ora seguire le indicazioni dell'ONU (anche in ordine alla presenza non gradita di militari italiani su quei territori) e promuovere iniziative di pace: uno di esse sarà il Forum che si aprirà stasera a Verona.

Annunzia intanto l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei verdi (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e di rifondazione comunista*).

ALFONSINA RINALDI deplora in primo luogo la prassi di emanare decreti-legge contenenti misure diverse ed eterogenee. La Presidenza della Camera dovrebbe almeno prendere in considerazione l'ipotesi di modifiche regolamentari che consentano la votazione per parti separate dei singoli capi dei decreti-legge.

Nel caso di specie occorre ricordare che il decreto-legge in materia di profughi iugoslavi è stato fatto decadere e reiterato affastellando materie diverse, fra cui misure per l'organizzazione della presidenza italiana dell'UEO, un evento previsto e non certo un'emergenza. Nondimeno il gruppo del PDS darà il suo sostegno al provvedimento, importante nella parte in cui prevede aiuti per le popolazioni della ex Jugoslavia.

Il Governo dovrà comunque continuare a fornire — come finora ha fatto — un rendiconto delle spese effettuate. Da quello già presentato emerge che molti interventi devono ancora essere effettuati: questa è una delle ragioni che induce i deputati del gruppo del PDS ad esprimere voto favorevole.

Importante sarà proseguire nell'attività di coordinamento con le organizzazioni che operano con finalità umanitarie, così come significativo è aver previsto la rinnovabilità dei permessi di soggiorno per gli sfollati e l'obbligo di accogliere i giovani obiettori provenienti dai territori della ex Jugoslavia.

Il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS vuol dunque significare l'importanza che l'intervento italiano si traduca in comportamenti concreti e non solo in dichiarazioni di principio (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

GEROLAMO PELLICANÒ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sul provvedimento in esame, nonostante l'iniziativa italiana nelle repubbliche ex iugoslave non possa essere considerata complessivamente positiva: le iniziative di politica estera dovrebbero seguire infatti una strategia precisa.

Inoltre il decreto-legge disciplina le materie più disparate e neanche ipotizzabili dal titolo, su cui sarebbe stato più opportuno intervenire con diversi provvedimenti. Con queste riserve, ribadisce il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

ADRIANO BIASUTTI sottolinea la bontà del provvedimento in esame, che in realtà codifica quanto già si sta facendo in favore dei profughi provenienti dalla ex Jugoslavia. Anche le dispute sul problema degli obiettori sono irrilevanti, in quanto tali soggetti erano già accolti e assistiti in Italia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

Si attua con le misure del decreto-legge n. 350 del 1992 un opportuno coordinamento fra l'attività delle regioni e delle strutture statali.

Ricorda che la Jugoslavia nacque come Stato sulla base di una scelta ideologica sbagliata: al momento della sua

dissoluzione, il gruppo della DC sostenne l'opportunità di riconoscere gli Stati che ne erano sorti; la diversa scelta che allora prevalse è forse tra le cause dell'attuale situazione.

Ricorda al Governo che i vari trattati — non soltanto quello di Osimo — stipulati con lo Stato jugoslavo sono oramai superati; e sottopone all'attenzione dell'esecutivo la necessità di condividere le forme di cooperazione con le nuove repubbliche, anche nel quadro europeo.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

**PRESIDENTE** chiede che la Presidenza sia autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

*(Cost rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1385, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	450
Votanti .....	343
Astenuti .....	107
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no .....	8

*(La Camera approva).*

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge: Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 362, recante soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM (1518).**

**PRESIDENTE** ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei pre-

supposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 362 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1518.

**MARIO FRASSON**, *Relatore*, osserva che il provvedimento in esame si è reso necessario per la situazione debitoria dell'EFIM. Sussistono dunque pienamente i presupposti di necessità e di urgenza.

**GIUSEPPE GUARINO**, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e ad interim delle partecipazioni statali*, si associa alle considerazioni del relatore.

**ANTONIO CARCARINO** ricorda il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sulla esistenza dei presupposti costituzionali per l'adozione del precedente decreto-legge riguardante l'EFIM. Con quel voto si intese denunciare le responsabilità dell'attuale Governo per la situazione di settori strategici dell'industria nazionale, i cui costi dovrebbero ancora una volta cadere sui lavoratori.

La liquidazione dell'ente dovrebbe essere affrontata con strumenti diversi e in forme tali da non rendere i lavoratori le uniche vittime della crisi dell'ente. Conseguentemente i deputati del gruppo di rifondazione comunista confermano il loro voto contrario sulla sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza per l'adozione di un decreto-legge in materia (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

**CARLO TASSI** dichiara voto favorevole sull'esistenza dei requisiti di necessità ed urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 362 del 1992.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 362 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1518.



(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	385
Votanti .....	383
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	363
Hanno votato no .....	20

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 364, recante disposizioni urgenti in materia di prepensionamento (1519).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 364 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1519.

BRUNO LANDI, *Relatore*, osserva che il decreto-legge n. 364 del 1992 verte sul prepensionamento di lavoratori cassaintegrati: esso si rivela necessario e urgente per impedire l'aggravamento delle condizioni di tali lavoratori ed evitare pericolose lacune normative. Ricorda che esso si riferisce ad aziende di notevole rilievo interno ed internazionale (*Commenti del deputato Tassi*).

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI osserva che il decreto-legge n. 364 del 1992 fa pagare al contribuente italiano le perdite dovute agli errori di improvvisati imprenditori. Poiché non è corretto operare in tal modo con il

pretesto della necessità e dell'urgenza, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

REMO RATTO ricorda che il decreto-legge n. 364 del 1992 intende ovviare alle conseguenze della reiezione da parte della Camera del decreto-legge n. 345 del 1992, provvedimento disomogeneo che conteneva norme per il pensionamento anticipato di lavoratori in trattamento di cassa integrazione. I deputati del gruppo repubblicano, sensibili alle esigenze di questi lavoratori, esprimeranno quindi voto favorevole sul riconoscimento dell'esistenza dei requisiti di necessità e urgenza (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 364 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1519.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	354
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	340
Hanno votato no .....	14

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 1° settembre 1992, n. 369, recante interventi urgenti per la ristrutturazione di istituti penitenziari di particolare sicurezza e per il relativo personale (1527).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso

parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 369 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1527.

PIETRO SODDU, *Relatore f.f.*, conferma il parere favorevole della I Commissione sulla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e di urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 369 del 1992.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni svolte del relatore.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti di necessità ed urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 369 del 1992. Si dice infatti che il provvedimento viene assunto per fronteggiare i fenomeni della criminalità organizzata: ma dietro questa facciata si celano logiche diverse e inaccettabili.

L'attivazione di istituti fatiscenti come quello di Pianosa è del tutto fuori luogo, visto che vi sono carceri di massima sicurezza molto più moderni. Alcune di queste strutture non vengono attivate, si dice, per mancanza di personale, il che significa aver speso miliardi per costruirle e spenderne degli altri per riattivare carceri quali quello di Pianosa.

Ma il punto di maggiore preoccupazione è costituito dalla norma che consente di derogare alle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità e di contabilità generale. È la premessa di una grande speculazione!

Il Governo vuole ormai avere mano libera senza sottostare ad alcun controllo né della Corte dei conti né del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, impegnati ad appoggiare, per quanto possibile, qualsiasi in-

tervento contro la mafia e la criminalità. Sottolinea che l'esistenza dei penitenziari a Pianosa e all'Asinara ha salvaguardato dalla speculazione quelle isole.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi. I meccanismi di deroga alle procedure legali di appalto sono gli stessi che hanno creato il sistema delle tangenti. Da un incontro con gli amministratori locali è inoltre emerso che l'utilizzazione del carcere dell'Asinara potrà protrarsi per soli tre anni: infatti la zona è destinata a divenire parco naturale. Dunque, la spesa prevista è inutile. All'incostituzionalità del provvedimento si aggiunge quindi l'inopportunità delle misure in esso contenute (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo*).

MARCO TARADASH non comprende la necessità di relegare in isole criminali che potrebbero essere detenuti in condizioni di sicurezza anche in penitenziari di terraferma. D'altronde, nelle carceri delle isole interessate al provvedimento sono stati trasferiti anche detenuti non pericolose.

Inoltre, le procedure previste dal decreto-legge per l'assegnazione degli appalti rischiano di favorire la corruzione.

Ricorda che la richiesta di procedere all'audizione presso la Commissione giustizia del direttore generale dei lavori pubblici e dei sindaci delle località interessate è stata respinta con i voti contrari dei deputati dei gruppi della lega nord, del MSI-destra nazionale, repubblicano e di un deputato del gruppo del PDS dissenziente dal proprio gruppo, nel disinteresse della maggioranza i cui esponenti erano tutti assenti.

Dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sulla dichiarazione di esistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione di un decreto-legge che, per la sua incostituzionalità, pretende di combattere la criminalità seguendone la stessa logica anti-giuridica (*Applausi*).

GIANCARLO ACCIARO osserva che il provvedimento comporta uno sperpero inaccettabile di fondi pubblici, considerato anche che il carcere dell'Asinara è notoriamente inadeguato e manca delle necessarie condizioni di sicurezza. Non nasconde il timore che dietro simili gravosi impegni di spesa vi siano in realtà appalti precostituiti.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO rileva la contraddizione fra l'esigenza di garantire a chi si trova all'Asinara o a Pianosa — recluso o no — condizioni di vita dignitosa, che le attuali strutture non garantiscono, e la necessità di non andare contro la decisione assunta nella scorsa legislatura di istituire un parco marino nell'area dell'Asinara.

Notevoli perplessità suscita in particolare la disposizione concernente deroghe alla normativa vigente in materia di appalti.

Occorre peraltro assicurare un diverso regime di sicurezza ai detenuti per gravi reati e garantire, tanto ad essi quanto al personale degli istituti penitenziari, condizioni di vita decorose.

Preannuncia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sulla dichiarazione di sussistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC, facendo presente che gli oratori finora intervenuti hanno spesso confuso tra merito del provvedimento e requisiti per la sua adozione (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ANTONIO PATUELLI fa presente che il decreto-legge n. 369 del 1992 testimonia inefficienze passate e presenti. Inoltre l'onere recato è assolutamente eccessivo.

Esso, d'altro canto, modifica la destinazione d'uso dell'isola di Pianosa, dichiarata area di interesse ambientale (*Applausi dei deputati dei gruppi liberale e federalista europeo*).

MARCELLO LUIGI LAZZATI denuncia il disinteresse palesato in Commissione dalla maggioranza per un provvedimento che mira ad assicurare la detenzione dei condannati per delitti di mafia.

Nel ribadire la convinzione che i mafiosi debbono essere isolati e custoditi severamente, preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sulla dichiarazione di esistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 369 del 1992 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MATTEO PIREDDA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il carcere dell'Asinara, abbandonato già da molti anni, non risponde alle esigenze di sicurezza richieste.

Tanto più che si era pensato di destinare l'Asinara a parco naturale. Si tratta di uno spreco di denaro pubblico: dichiara perciò il suo voto contrario (*Applausi del deputato Pannella*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 369 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1527.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	363
Votanti .....	350
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	303
Hanno votato no .....	47

(La Camera approva).

### **Inversione dell'ordine del giorno.**

**PRESIDENTE** propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 346, recante spese per il funzionamento del Ministero di grazia e giustizia (1379).**

**PRESIDENTE** ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame degli emendamenti, si è passati alle dichiarazioni di voto finali e successivamente, dopo una sospensione del dibattito, il sottosegretario di Stato per il tesoro, onorevole Sacconi, ha dichiarato che il Governo non insiste per la approvazione del disegno di legge.

La Presidenza ritiene che questa dichiarazione si traduca, dal punto di vista procedurale, in una proposta di rinvio puro e semplice della votazione finale.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito. In caso contrario, dopo aver concesso la parola ad un oratore contro ed uno a favore, porrà in votazione la proposta di rinvio.

**GUIDO LO PORTO**, parlando contro, ricorda di aver sollevato nel corso della seduta di ieri un richiamo al regolamento sulla legittimità della richiesta del Governo di rinviare la votazione finale del disegno di legge di conversione. Su tale richiesta la Presidenza si era riservata di decidere.

Stamane la Conferenza dei presidenti di gruppo ha risolto la questione, senza però che la Presidenza si sia espressa in merito al richiamo regolamentare.

**PRESIDENTE** fa presente che il vicepresidente Biondi — che ieri presiedeva la seduta — ha riferito stamane sulla que-

stione alla Conferenza dei presidenti di gruppo, esprimendo nell'occasione il suo punto di vista che la Conferenza ha condiviso.

Ad avviso della Presidenza, trattandosi non di una richiesta di sospensione bensì di una proposta di rinvio della votazione finale, essa è sicuramente ammissibile.

Nessuno chiedendo di parlare a favore pone pertanto in votazione la proposta di rinvio della votazione finale del disegno di legge di conversione n. 1379.

Per agevolare il computo dei voti dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 1379.*

### **Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.**

**PRESIDENTE** passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Tassi per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 635, secondo comma, numero 3), del codice penale (danneggiamento aggravato) (doc. IV, n. 44).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

**MAURO PAISSAN**, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

**CARLO TASSI** fa presente che il danneggiamento aggravato che gli è stato contestato si riferisce ad un episodio di sovrapposizione di una targa recante la scritta « via vittime del comunismo » ad altra che intestava una strada a Palmiro Togliatti. Peraltro la targa originaria non ha subito alcun deterioramento né è stata

rimossa: non sussiste alcun reato. Voterà comunque a favore della proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere proprio perché l'insussistenza del reato possa essere accertata in sede giudiziaria.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Tassi (doc. IV, n. 44).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	316
Votanti .....	315
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	158
Voti favorevoli .....	183
Voti contrari .....	132

*(La Camera approva).*

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Tassi per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata); per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata); per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata) (doc. IV, n. 46).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

ROBERTO CICCIOMESSERE, *Relatore*, ricorda che il deputato Tassi è stato querelato per il contenuto di tre sue interrogazioni. Poiché le opinioni espresse in questi strumenti rientrano nella insindacabilità prevista dall'articolo 68, primo comma, della Costituzione, la Giunta propone la remissione degli atti all'autorità giudiziaria (*Commenti del deputato Panella*).

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Chiede alla Presidenza di considerare se non sia opportuno trasmettere i relativi atti al Consiglio superiore della magistratura (*Applausi*): non è ammissibile che un magistrato, esplicitamente violando la Costituzione o dimostrando di non conoscerla, per due volte, nella presente e nella scorsa legislatura, proponga una richiesta di autorizzazione a procedere per una fattispecie manifestamente coperta dalla prerogativa dell'insindacabilità (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI e federalista europeo*).

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Boato (*Vivi applausi*).

CARLO TASSI, parlando anch'egli per dichiarazione di voto, osserva che è evidente l'ignoranza della Costituzione da parte del magistrato procedente; non parteciperà dunque al voto, non ritenendo che la Camera debba pronunciarsi. Osserva infine che il CSM non può essere adito che dal ministro guardasigilli e dal procuratore generale presso la Cassazione.

PRESIDENTE precisa che la proposta accolta dalla Presidenza è nel senso di fornire una mera comunicazione dei fatti al CSM.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di restituire all'autorità giudiziaria gli atti relativi alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Tassi (doc. IV, n. 46).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	317
Maggioranza .....	159
Voti favorevoli .....	287
Voti contrari .....	30

*(La Camera approva).*

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Tassi per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112 dello stesso codice e 2621, numero 1), del codice civile (false comunicazioni sociali, aggravate) (doc. IV, n. 47).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

CARLO TASSI ricorda di aver fatto parte del consiglio di amministrazione di una società finanziaria che aveva installato sul territorio nazionale una rete televisiva, iniziativa che aveva suscitato molti interessi.

Il reato che gli si addebita di false comunicazioni sociali aggravate, in relazione a dichiarazioni non rispondenti al vero rese sulle condizioni economiche della società, in realtà non sussiste; l'iniziativa del sostituto procuratore Gabriele Ferro nei suoi confronti è la reazione a sue interrogazioni parlamentari che chiamavano in causa lui e suo fratello. Contesta dunque le risultanze cui è pervenuta la Giunta per le autorizzazioni a procedere, visto che è ravvisabile nei suoi confronti non un *fumus ma un arrostum persecutionis* (Si ride).

GIUSEPPE AYALA, *Relatore*, precisa che compito della Giunta non è fare processi, bensì valutare che l'accusa non sia manifestamente infondata e che non ricorrono gli estremi di un *fumus persecutionis*. Nella fattispecie, esiste una dettagliata consulenza tecnica, che sta alla base dell'iniziativa dell'autorità giudiziaria e che non pare viziata da intenti persecutori (*Commenti del deputato Tassi*). Del resto tali intenti non avrebbero riguardato solo l'onorevole Tassi, ma anche altre diciotto persone (*Commenti del deputato Tassi*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del deputato Tassi (doc. IV, n. 47).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	321
Votanti .....	320
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	161
Voti favorevoli .....	176
Voti contrari .....	144

(La Camera approva).

Passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Tassi per il reato di cui all'articolo 378 del codice penale (favoreggiamento personale) (doc. IV, n. 52).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GAETANO VAIRO, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

CARLO TASSI ricorda che i fatti a lui addebitati risalgono alle circostanze di una protesta contro il sindaco di Piacenza per l'autorizzazione di una discarica di rifiuti speciali in Agazzano.

In quell'occasione egli, che pure si era adoperato per proteggere l'incolumità dell'amministratore, fu rischiesto di assumere il patrocinio di uno dei manifestanti, denunciato per l'aggressione e gli insulti; avendo raccolto riprese fotografiche come elementi di prova per il processo, e non avendole messe a disposizione del pubblico ministero secondo ragionevole interpretazione delle norme del codice di procedura penale, fu rinviato a giudizio per favoreggiamento. Se queste sono le conseguenze del nuovo rito pe-

nale, è forse meglio abrogarlo per salvaguardare gli avvocati da ingiuste accuse. Fa poi presente che il magistrato che ha richiesto tale provvedimento può aver agito per intenti persecutori, in quanto egli lo ha costretto a pagare l'affitto.

Preannunzia comunque che voterà a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere richiesta nei propri confronti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ALFONSO MARTUCCI osserva che se la fattispecie concreta ricondotta al favoreggiamento è consistita solamente nella raccolta di elementi di prova per la difesa — come ha affermato l'onorevole Tassi e come non v'è ragione di non credere — l'accusa risulta giuridicamente infondata (*Commenti del deputato Tassi*): non si può dunque che respingere la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere.

GIOVANNI CORRENTI sottolinea come la Giunta per le autorizzazioni a procedere non sia organo giudicante (*Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Proteste del deputato Lo Porto — Vivissime, reiterate proteste del deputato Tassi che il Presidente richiama all'ordine*).

Non esiste nel caso in esame alcuna necessità di provare la scriminante dell'esercizio del diritto di difesa: non è questo il compito della Giunta, ma dell'organo giudicante! Si conceda dunque l'autorizzazione a procedere: l'onorevole Tassi avrà modo di dimostrare tutte le circostanze invocate in sede giudiziaria.

FILIPPO BERSELLI contesta le affermazioni dell'onorevole Correnti, in quanto la Giunta deve esprimere le sue valutazioni allo stato degli atti. Poiché gli atti trasmessi dall'autorità procedente sono pressoché inesistenti, mentre ben più convincenti appaiono le dichiarazioni dell'onorevole Tassi, non si può condividere la proposta della Giunta di concedere l'auto-

rizzazione: o essa decide di negarla oppure deve chiedere un supplemento di istruttoria che consenta una pronunzia più meditata.

ENZO BALOCCHI sottolinea che per la prima volta la Giunta è arrivata alla sua proposta a maggioranza e non all'unanimità, segno che ad avviso di alcuni vi era serio dubbio non solo sull'assenza del *fumus persecutionis* ma anche perplessità sulla stessa sussistenza dei fatti denunziati (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ALFREDO BIONDI osserva che la questione in esame non riguarda la concorrenza, eventualmente conflittuale, tra manifesta infondatezza e *fumus persecutionis*.

Se i fatti sono quelli prospettati dal collega Tassi, non si può procedere a deliberare la concessione dell'autorizzazione a procedere in un caso nel quale l'insussistenza del fatto può palesare l'esistenza di un intento persecutorio.

Chiede pertanto che il documento IV, n. 52 sia rinviato alla Giunta perché si esperiscano accertamenti ulteriori prima di dar luogo alla votazione, che la Camera deve poter effettuare con piena cognizione di causa (*Applausi*).

CARLO TASSI osserva che anche dagli atti risulta come i fatti siano riconducibili alla scriminante invocata.

GERARDO BIANCO osserva che le decisioni da assumere sono delicatissime e la fattispecie richiede da parte della Giunta un ulteriore approfondimento: condivide pertanto la proposta formulata dall'onorevole Biondi.

ROBERTO CICCIOMESSERE osserva che si sta ormai discutendo della innocenza o della colpevolezza di un collega: questo è intollerabile, perché vanifica tutto il lavoro sin qui svolto per ricondurre l'istituto alla sua funzione originaria. Non spetta alla Camera valutare nel merito il procedimento: ed in questo caso

non appaiono in alcun modo presenti gli elementi che possano far sospettare l'esistenza di un *fumus persecutionis*.

GAETANO VAIRO, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, fa presente che la Giunta non è portatrice di certezze oggettive, come del resto ha evidenziato anche il fatto che la proposta in questione sia stata adottata a maggioranza. Ben venga dunque un supplemento di istruttoria, purché non lo si intenda come un ripensamento (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dall'onorevole Biondi di rinviare alla Giunta la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Tassi (doc. IV, n. 52) per un supplemento di istruttoria, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

CARLO TASSI, parlando contro, fa presente di non voler finire due volte sui giornali e si oppone dunque alla proposta formulata dall'onorevole Biondi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, per agevolare il computo dei voti dispone che la votazione avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

*La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare il documento IV, n. 52, alla Giunta per un supplemento di istruttoria.*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Scarfagna (doc. IV, n. 57).

### Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 21-25 settembre 1992.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi questa mattina con l'intervento del rappresentante del Governo, non ha raggiunto un accordo unanime sul calendario dei lavori dell'Assemblea; pertanto ha predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 21-25 settembre 1992:

*Lunedì 21 settembre (pomeridiana).*

Interpellanze ed interrogazioni.

*Martedì 22 settembre (antimeridiana); Mercoledì 23 (antimeridiana ed ore 19) e Giovedì 24 settembre (pomeridiana).*

Seguito esame e votazione finale della proposta di legge costituzionale Caveri ed altri: « Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta e per la Sardegna » (773).

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (se trasmessi in tempo utile dal Senato e qualora le Commissioni ne concludano l'esame):

1) n. 348 del 1992 (Credito d'imposta, disposizioni tributarie e finanziarie) (scadenza 23 settembre) (S. 508).

2) n. 347 del 1992 (Golfo Persico) (scadenza 23 settembre) (S. 509).

Inizio della discussione sulle linee generali del progetto di legge recante: « Nuove norme in materia di obiezione di coscienza » (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, con messaggio motivato nella X legislatura) (3).

Dichiarazioni di voto e votazione delle risoluzioni sul documento di programmazione economico-finanziaria (doc. LXXXIV, n. 1).



Venerdì 25 settembre (antimeridiana).

Interpellanze ed interrogazioni concernenti la Federconsorzi.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano, per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

GIULIO MACERATINI osserva che, nel drammatico momento attraversato dall'Italia, il Parlamento dovrebbe rispondere alle aspettative di tutti gli italiani, che da esso si attendono attenzione e impegno estremi sui gravissimi problemi dell'economia e della finanza locale. In queste circostanze è del tutto impropria l'inserzione nel calendario della proposta di legge sull'obiezione di coscienza, una questione che non è certo fra le priorità dell'emergenza odierna. Per questa ragione il gruppo del MSI-destra nazionale ha espresso contrarietà sul calendario dei lavori predisposto dalla Presidenza (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Maceratini di condividere pienamente l'esigenza di porre al centro dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana la grave situazione dell'economia del paese. Peraltro l'unico strumento allo stato attivabile a tal fine era l'esame delle risoluzioni sul documento di programmazione economico-finanziaria: in quella sede, il Governo, esprimendo il parere sulle risoluzioni, darà un'opportuna informativa al Parlamento sugli ultimi sviluppi della situazione. Se peraltro il Governo intenderà rendere sue autonome comunicazioni, il relativo dibattito sarà senz'altro posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ancor prima della seduta di giovedì.

Quanto alla proposta di legge sull'obiezione di coscienza, il suo esame costi-

tuisce atto dovuto, trattandosi di un provvedimento rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione nella passata legislatura (*Applausi del deputato Rutelli*).

Nessun altro chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

**Per lo svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni.**

MARIO LETTIERI sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza sui grandi appalti concessi nella regione Basilicata.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione e la risposta scritta ad altre sue interrogazioni sulla grave condizione del territorio nella provincia di Piacenza.

PRESIDENTE, ricordando che nella odierna Conferenza dei presidenti di gruppo si è richiamata l'attenzione del rappresentante del Governo sulla esigenza di dare sollecita risposta agli strumenti del sindacato ispettivo, assicura che interesserà il Governo in ordine ai documenti richiamati dagli onorevoli Lettieri e Tassi.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 18 settembre 1992, alle 9,30:

Interpellanze ed interrogazioni.

**La seduta termina alle 19,5.**

*ERRATA CORRIGE*

Nel resoconto sommario del 16 settembre 1992, alla pagina 5, prima colonna, diciassettesima riga, deve legger-

si: « con un avanzo primario », e non: « con un disavanzo primario », come stampato.

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 21,55.*